REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/4 DEL 5.11.2025

Oggetto: **Nuovo regolamento del Comitato unico di garanzia (CUG) della Regione Autonoma della Sardegna, in sostituzione del regolamento vigente approvato con la determinazione n. 15935/441 del 27 giugno 2012.**

L'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce che, ai sensi dell'articolo 57, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183, presso ogni pubblica amministrazione è istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

L'Assessora rileva che la normativa nazionale è stata successivamente integrata dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 2 del 26 giugno 2019, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”.

Tale direttiva ha aggiornato e ampliato le funzioni attribuite ai CUG, rafforzandone il ruolo strategico nelle politiche di pari opportunità, benessere organizzativo e gestione del personale, anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di monitoraggio, di collaborazione con gli organismi di valutazione e di partecipazione ai processi di programmazione e bilancio.

Si è pertanto ravvisata la necessità di aggiornare il regolamento vigente, rimasto ancorato al quadro normativo del 2011, per adeguarlo alle innovazioni introdotte dalla Direttiva del 2019 e alle più recenti disposizioni in materia di organizzazione e valorizzazione del personale, in coerenza con la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 e con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

L'Assessora rileva che il nuovo regolamento trova applicazione in tutto il Sistema Regione, come definito dall'articolo 1, comma 2-bis, e dall'allegato 1, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, comprendendo l'Amministrazione centrale, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, la Protezione Civile, gli enti e le agenzie regionali, al fine di assicurare uniformità di tutele e coerenza applicativa in tutto il sistema amministrativo regionale.

Si evidenzia, altresì, che il testo è stato trasmesso alle organizzazioni sindacali, ai sensi della normativa vigente in materia di informativa sindacale, con la nota prot. n. 6357/Gab. del 27.10.2025, a seguito dell'attività di concertazione svoltasi in data 9.10.2025. Nel corso dell'incontro, le rappresentanze sindacali hanno formulato osservazioni di carattere generale, che sono state esaminate e, ove ritenute condivisibili, accolte nell'ambito del confronto.

L'Assessora sottolinea che le principali innovazioni introdotte dal nuovo regolamento riguardano:

- la ridefinizione della composizione del CUG, con garanzia dell'equilibrio di genere e l'introduzione di modalità di nomina trasparenti mediante avviso pubblico, valorizzando le competenze specifiche in materia di pari opportunità e benessere organizzativo;
- la durata quadriennale del mandato, con possibilità di un'unica conferma, introducendo un meccanismo di rotazione dei componenti;
- l'istituzione dello Sportello di ascolto per la tutela del benessere lavorativo, la prevenzione del disagio e il contrasto alle discriminazioni, gestito da personale qualificato nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato;
- il progetto “CUG in Tour”, finalizzato a favorire l'ascolto del personale nelle sedi territoriali attraverso incontri itineranti periodici, garantendo prossimità e accessibilità anche nelle aree periferiche;
- la valorizzazione della dimensione digitale, mediante una sezione dedicata sul sito istituzionale, l'utilizzo dei social media per campagne di sensibilizzazione e piattaforme digitali per la gestione dello Sportello di ascolto;
- il rafforzamento delle collaborazioni istituzionali del CUG con la Consigliera di Parità regionale, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), la Commissione regionale per le Pari Opportunità, l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (UNAR), l'Ufficio prevenzione e protezione, le università e gli enti del terzo settore;
- la partecipazione attiva del CUG ai processi di programmazione strategica, con riferimento al PIAO, al bilancio di genere e alla Valutazione di impatto di genere (VIG) per le leggi regionali e gli atti di rilevanza strategica;
- l'introduzione di strumenti di monitoraggio quali indagini biennali di clima organizzativo e un sistema articolato di indicatori per misurare l'efficacia delle politiche di parità.

Tutto ciò premesso l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione propone:

a) di approvare, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 13.11.1998, n. 3, l'allegato regolamento del Comitato unico di garanzia (CUG) della Regione Autonoma della Sardegna, che sostituisce integralmente il regolamento approvato con la determinazione n. 15935/441 del 27 giugno 2012;

b) di dare atto che il nuovo regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione;
c) di disporre la pubblicazione del regolamento nel sito istituzionale del Sistema Regione e la sua diffusione a tutte le Direzioni generali, Enti e Agenzie regionali;
d) di demandare alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione gli adempimenti relativi all'attuazione della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 13.11.1998, n. 3, l'allegato regolamento del Comitato unico di garanzia (CUG) della Regione Autonoma della Sardegna, che sostituisce integralmente il regolamento approvato con la determinazione n. 15935/441 del 27 giugno 2012;
- di dare atto che il nuovo regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione;
- di disporre la pubblicazione del regolamento nel sito istituzionale del Sistema Regione e la sua diffusione a tutte le Direzioni generali, Enti e Agenzie regionali;
- di demandare alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione gli adempimenti relativi all'attuazione della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde